



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "DEMOCRITO"
SCIENTIFICO - CLASSICO

00124 ROMA (RM) - VIALE PRASSILLA ,79 - C.F. 97040180586 - C.M. RMPS65000Q
Tel. 06121123816 – e.mail: rm65000q@istruzione.it - RMPS65000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT – sito: www.liceodemocrito.edu.it
Succursale: Largo Theodor Herzl, 51 – 00124 Roma – Tel. 06121125065

Agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli alunni minorenni
Agli studenti maggiorenni
E pc Ai Docenti

Circolare n. 451

OGGETTO: comportamenti scorretti nel corso delle video lezioni/videoconferenze - accessi abusivi - danneggiamento di sistemi informatici – responsabilità penali e civili

Questa Dirigente Scolastica è stata informata sulla circostanza che alcuni studenti di questo Istituto Scolastico hanno tenuto comportamenti non corretti durante le connessioni informatiche necessarie per realizzare il servizio di didattica con modalità a distanza.

Ovviamente nei riguardi di costoro sono stati effettuati gli opportuni interventi che non escludono l'attivazione, qualora dovessero persistere, di procedure disciplinari opportune.

Si coglie l'occasione per ricordare che la legge 547/93 ha introdotto nel nostro ordinamento una serie di reati qualificandoli informatici la cui attività illecita ha come oggetto o mezzo, per la commissione del reato, un sistema informatico o telematico.

Orbene, poiché per realizzare il servizio della didattica a distanza, la Istituzione Scolastica ha autorizzato l'utilizzo di piattaforme (oltretutto indicate dal MIUR), è opportuno ricordare che comportamenti non corretti o peggio ancora l'introduzione abusiva in una classe virtuale potrebbero integrare i seguenti reati:

- Accesso abusivo ad un sistema informatico (art. 615-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso (art. 615-quater c.p.)
- Violazione della corrispondenza e delle comunicazioni informatiche e telematiche (art. 616, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies c.p.) .

Se poi l'introduzione è effettuata allo scopo di danneggiare o interrompere il sistema informatico in modo da interrompere le video lezioni si potrebbero integrare i reati:

- Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (art. 615-quinquies c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-bis c.p.)

A queste fattispecie di reato si aggiunge, ovviamente, il delitto di cui all'art. 340 C.P. " interruzione di pubblico servizio".

Si invitano, pertanto, gli esercenti la responsabilità genitoriale a prestare la massima vigilanza affinché i minori tengano comportamenti corretti durante le connessioni e non commettano reati e, soprattutto, si astengano dal fornire password, codici e link di accesso a persone estranee che potrebbero inserirsi abusivamente onde assumere atteggiamenti non corretti o illeciti.

Corre, inoltre, anche l'obbligo di ricordare che qualora i comportamenti acquisiscono rilevanza penalistica, è doveroso informare **la Polizia Postale e** denunciare i responsabili (anche i minorenni)alla Procura della Repubblica(anche presso il Tribunale dei Minorenni di Roma) per l'inizio dell'opportuno procedimento penale.

In disparte le considerazioni che, se è pur vero che i minori vanno incontro a conseguenze di carattere penale , è ancora più vero che gli esercenti la responsabilità genitoriale possono incorrere in responsabilità di natura civilistica per danni materiali (ad esempio: danneggiamento del sistema informatico) o morali (ad esempio: vedi messa in pericolo del prestigio della Istituzione Scolastica o Docenti). Ovviamente gli studenti maggiorenni rispondono in proprio sia dal punto penalistico che civilistico.

Tanto si doveva affinché gli esercenti la responsabilità genitoriale non si trovassero inavvertiti dinanzi ad accadimenti, talora dalle conseguenze di una certa gravità.

Roma lì, 8 aprile 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Gadaleta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. lgs. n. 39/93